

Imprese: Unioncamere Toscana, crisi economica erode i margini delle società di capitali

Firenze, 21 apr. - (Adnkronos) - I bilanci delle società di capitali in Toscana mostrano già a fine 2008 evidenza dell'impatto della crisi sugli indicatori di sviluppo, su quelli di liquidità e di autonomia finanziaria. Gli effetti si sono manifestati in particolare sulle condizioni di redditività, dal momento che il rendimento dei capitali investiti (Roi operativo) è passato dal 7,4% del 2007 al 6,2% del 2008). A preoccupare sono soprattutto le micro-imprese, con un Roi in discesa di oltre 119 punti base (dall'8,1% del 2007 al 6,9% del 2008). La compressione dei margini sulle vendite e l'incremento del costo del debito hanno contribuito a creare, a fine 2008, un forte peggioramento delle condizioni di liquidità. Il modello di simulazione dei risultati economici riferito al 2009, relativo al solo comparto manifatturiero, stima inoltre una netta flessione della quota di imprese in utile, passate dal 68% del 2008 al 50% del 2009. Questi sono alcuni dei dati che emergono dai risultati dell'Osservatorio sui bilanci delle società di capitale relativo al periodo 2004-2008, presentato oggi a Firenze da Unioncamere Toscana e dal Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Firenze, ed arricchito da un modello sperimentale di simulazione dei risultati economici delle imprese manifatturiere per l'anno 2009 alimentato a partire dai risultati delle indagini congiunturali condotte dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana. (segue)